



la [f], come la [ʃ] non ha formanti e ha più energia sulle frequenze alte che sulle basse. Sono fricative, con questo schema. Non pretendo che le distinguiate (per l'esame bastava "fricativa", per questo motivo e quest'altro...). Però, se volete puntare in alto, il grado di nerezza della parte alta è proporzionale alla posteriorità del punto di frizione. Quindi si poteva dire che il primo segmento è una fricativa più anteriore, più esterna rispetto a terzo segmento.

Le vocali si riconoscono perché hanno le formanti (che sono gli annerimenti regolari in basso, vicinissimi tra loro nel caso della [a] qui, e lontani tra loro nel caso della [i]. Le due formanti della [a] sono anche molto più nere, è perché è la vocale tonica. La [n] qui non è facilmente riconoscibile, perché non si vede una vera riduzione della nerezza delle formanti. Si nota però che la seconda formante scompare e poi riappare, e quando riappare, c'è una transizione verso la [o] finale. La "scomparsa" della seconda formante denuncia la nasale (ma non ho penalizzato chi non l'ha vista). Il fatto che questa seconda formante scenda verso il basso è coerente con il movimento della radice della lingua, che arretra dalla [i] alla [o].